

relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di biofiltro	7%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di sollevamento carico/ scarico	7,50%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti di proprietà a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Nel corso del 2014 la società ha ritenuto di scorporare il valore dei terreni in considerazione di quanto ribadito dal nuovo principio contabile n. 16. Gli effetti derivanti dall'operazione sono riportati nel commento alle immobilizzazioni materiali.

**Immobilizzazioni Finanziarie** – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

**Rimanenze** – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

**Crediti** – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

**Ratei e risconti** – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale. A partire dal 2012 in tale voce sono registrate le quote dei contributi in conto capitale non di competenza dell'esercizio come di seguito descritto nel paragrafo sui contributi.

**Fondi rischi ed oneri** – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 31.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

**Debiti** – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**Obbligazioni** – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

**Conti d'ordine** – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Come precedentemente indicato i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

**Riconoscimento dei ricavi e costi** – I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi.

Si precisa che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, i ricavi del servizio idrico integrato erano stati iscritti secondo i consumi effettivi misurati e stimati, applicando la tariffa regolamentata ed approvata dall'AEEGSI con delibera n.519 del 14 novembre 2013. In particolare, nella determinazione dei ricavi non si era tenuto conto del cosiddetto VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), iscrivendo pertanto soltanto i valori fatturati e da fatturare (cd. "bollettato").

Da un punto di vista tributario, vista la complessità della problematica ed i rischi fiscali connessi ai valori di bilancio coinvolti, in data 13 febbraio 2014 la controllante ha presentato all'Agenzia delle Entrate apposito interpello ai sensi dell'art.11 della legge n.212/2000 chiedendo di esprimersi sul trattamento fiscale del VRG. Nella stessa istanza si chiedeva all'Agenzia di chiarire se, qualora il fatturato "bollettato" fosse stato inferiore al VRG, andasse considerato tra i ricavi di competenza dell'anno anche il differenziale rispetto al VRG nonché i conguagli rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti, da contabilizzarsi tra le fatture da emettere.

A seguito del ricevimento della risposta dell'Agenzia delle Entrate in data 10 giugno 2014 in merito all'istanza di interpello presentata, con la quale l'Agenzia ha sostenuto che sia il differenziale dei ricavi fatturati rispetto al VRG che i conguagli rispetto ai maggiori costi sostenuti dalla società, sebbene inseriti nella tariffa 2014 e 2015, siano di competenza degli esercizi 2012 e 2013, già a partire dal bilancio 2013 la società ha modificato il trattamento contabile dei ricavi.

Pertanto i ricavi del servizio idrico integrato sono stati iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente d'Ambito competente (AIP), unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dagli artt. 45 e 46 della Delibera 585/2012 e dall'art. 29 della delibera 643/2013 (Vincolo aggiornato ai ricavi) iscritti nell'anno n in cui sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo) e dei conguagli (positivi o negativi) sui ratei consumi di esercizi precedenti. La determinazione puntuale di tali conguagli comporta, se del caso, un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'AIP per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato in via definitiva dall'AIP saranno iscritte nell'esercizio in cui quest'ultimo approva in via definitiva la proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG.

In base alla migliore stima disponibile, il valore del conguaglio per il differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi per il 2014, risulta pari a circa Euro 14 milioni.

Per quanto riguarda i conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, l'Autorità nazionale ha regolato con due diversi provvedimenti la quantificazione ed il riconoscimento delle partite pregresse per le gestioni che applicavano il Metodo Tariffario Normalizzato e per le gestioni che applicavano il Metodo Tariffario CIPE.

Relativamente alle partite pregresse relative al "Metodo Tariffario Normalizzato", la disciplina regolatoria è contenuta nella Deliberazione AEEGSI n. 643/2013, che prevedeva, all'art. 31 dell'Allegato A, che gli eventuali conguagli relativi a periodi precedenti all'entrata in vigore del MTT, determinati in vigenza del precedente Metodo Tariffario Normalizzato, e non già considerati ai fini del calcolo di tariffe pregresse, dovessero essere quantificati ed approvati, entro il 30 giugno 2014, dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti competenti e comunicati all'Autorità. La norma non stabiliva precisi criteri e modalità né sanzioni/disconoscimenti di quanto dovuto in caso di mancato completamento della procedura entro il termine indicato.

Per quanto riguarda le partite pregresse relative al "Metodo Tariffario CIPE", la disciplina regolatoria è contenuta nella citata Deliberazione AEEGSI n. 268/2014/R/IDR con la quale l'Autorità ha definito i criteri e la metodologia per l'aggiornamento, in sede di conguaglio, dei corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011 per le gestioni ex CIPE da determinarsi da parte degli Enti d'Ambito o dei soggetti competenti entro il 30 giugno 2014.

Nel caso della gestione nell'ATO Puglia ("Metodo Tariffario Normalizzato"), l'Autorità Idrica Pugliese ha provveduto, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 41 del 9 dicembre 2014, a quantificare e riconoscere i conguagli per le partite pregresse, relative agli anni 2010-2011, per un importo pari a Euro 3.685.177 a favore di Acquedotto Pugliese. L'Autorità d'Ambito ha inoltre stabilito, al fine di non gravare l'utenza di ulteriori oneri, di compensare il suddetto importo dovuto a favore della Società con il valore degli investimenti da realizzare a carico del gestore per l'anno 2014 (pari ad Euro 4.725.000), riducendoli pertanto ad Euro 1.039.823.

Il valore originario di tali investimenti riviene da una transazione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito nel 2010 relativa alla definizione della precedente revisione tariffaria 2002-2009, in base alla quale, sulla scorta di un parere legale ottenuto da Acquedotto Pugliese nel corso del 2009, basato anche su un precedente parere del Consiglio di Stato del 2006, la revisione tariffaria non poteva comportare una contestazione della tariffa già applicata, ma esclusivamente stabilire la giusta pretesa di successiva attuazione degli investimenti.

La suddetta delibera del Consiglio Direttivo n. 41 del 9 dicembre 2014 non ha pertanto prodotto alcun effetto economico e/o patrimoniale sul presente bilancio d'esercizio, avendo decurtato il conguaglio attivo delle partite pregresse 2010-2011 dalla penalizzazione riveniente dalla precedente revisione tariffaria 2002-2009.

Nel caso delle gestioni dell'ATO Calore Irpino (Metodo Tariffario CIPE"), in qualità di soggetto competente, AQP ha provveduto con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 14/2014 del 30 giugno 2014, ad approvare i conguagli relativi agli anni 2010-2011, quantificati in Euro 96 mila applicando i criteri stabiliti dalla citata Deliberazione AEEGSI n. 268/2014/R/IDR, ed a trasmettere tale deliberazione all'AEEGSI per l'approvazione definitiva entro i successivi 90 giorni o del perfezionamento del meccanismo di silenzio-assenso.

Tali conguagli non hanno prodotto alcun effetto economico e/o patrimoniale sul presente bilancio d'esercizio, in quanto si è preferito iscriverli all'atto dell'approvazione definitiva da parte di AEEGSI.

Inoltre, secondo quanto stabilito dalla delibera n.585/2012, concorre alla formazione dei ricavi anche il cosiddetto Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Anche per il trattamento contabile del FoNI per le utenze deboli la società ha ottenuto nel 2013 apposito parere da un esperto contabile che suggerisce come corretta contabilizzazione lo stanziamento di apposito fondo rischi.

In data 29 aprile 2013 l’Autorità Idrica Pugliese (AIP), nell’ambito dell’iter di approvazione tariffaria per il 2012 ed il 2013, ha riconosciuto, quale componente FNI, l’importo di Euro 13,5 milioni per il 2012 e per il 2013, destinando tali somme integralmente al finanziamento delle agevolazioni tariffarie; mentre gli importi di 15,5 milioni per il 2012 e 28 milioni per il 2013, derivanti dagli ammortamenti di immobilizzazioni che hanno beneficiato in passato di contributi a fondo perduto (cd. AMMFoni), sono stati destinati al finanziamento degli investimenti.

Con la delibera n. 519 del 14 novembre 2013 l’AEEGSI ha approvato definitivamente le tariffe 2012 e 2013. A maggio 2013 l’AEEGSI ha fornito alcuni chiarimenti alla società specificando che “il vincolo di destinazione dei ricavi corrispondente al FoNI è determinato in funzione della quota realmente riscossa”. Pertanto nel bilancio 2014, così come avvenuto nel 2013, l’accantonamento per il FoNI per le utenze deboli 2012 e 2013 tiene conto degli incassi intervenuti nell’esercizio.

Coerentemente con la determinazione tariffaria 2014-2015 effettuata dall’AIP con le Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 del 2 luglio 2014 e n. 20 del 11 luglio 2014 e approvata con la Deliberazione AEEGSI n. 432/2014/R/IDR del 7 agosto 2014 secondo la quale non è stato riconosciuto il FoNI per il 2014 la società non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento per il 2014.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione sugli investimenti, pur avendo la società provveduto a realizzare investimenti superiori a quanto fissato da AIP, la Società nel 2013 aveva ritenuto di adempiere al vincolo previsto dal regolatore attraverso apposito vincolo di destinazione di parte della riserva straordinaria del patrimonio, determinando l’ammontare di tale riserva sulla scorta della nota di chiarimento ricevuta dall’AEEGSI in maggio 2013 e citata in precedenza.

Considerando l’intervenuta approvazione della tariffa 2014 e 2015 il vincolo delle riserve si ritiene non più attivo tenendo conto degli investimenti già effettuati ed inseriti nella tariffa approvata.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

**Interessi di mora** – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l’iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

**Contributi** – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce “Altri ricavi” sulla base del principio della competenza economica.

La società contabilizza i contributi in conto impianti (a fondo perduto) relativi alle opere finanziate da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Tale momento, tenuto conto delle incertezze connesse alla definizione finale dell’ammontare del contributo – per effetto delle economie che si possono generare in sede di gara ed affidamento dei lavori – coincide generalmente con la rendicontazione effettuata all’ente finanziatore.

Da un punto di vista contabile dal 2012 la società attua la separazione contabile degli effetti dei contributi in conto impianti rispetto al costo delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti. Conseguentemente, i contributi in conto impianti sono rilevati per competenza ed iscritti fra i riscosti passivi con accredito al conto economico, nella voce A5 “Altri ricavi”, della quota del

contributo in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui gli stessi si riferiscono, mentre gli ammortamenti sono calcolati sul valore dei cespiti al lordo dei contributi.

**Imposte sul reddito, correnti e differite** – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale delle imprese controllate del Gruppo nonché della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte dell'organo amministrativo, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

**Operazioni in valuta** – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

**Attività, ricavi e costi ambientali** – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Per l'esercizio 2014 la controllante sta predisponendo apposito bilancio di sostenibilità da sottoporre all'attenzione dell'assemblea dei soci.

### **Operazioni su strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-

finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto “di copertura” ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della Controllante.

La nota integrativa indica gli effetti derivanti dalle valutazioni *mark to market* di detti strumenti finanziari di copertura e connessi al prestito obbligazionario in essere della Controllante.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

**Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423** - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

### **Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo**

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2014 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	PATR. NETTO 31/12/13	AVANZO DI FUSIONE	UTILE	VAR. PATR.	PATR. NETTO 31/12/14
<b>Come da bilancio della Capogruppo</b>	<b>285.441</b>	<b>10.506</b>	<b>40.026</b>		<b>335.973</b>
<b>Effetto consolidamento controllate</b>					
Risultato a nuovo Pura Acqua	2.621	(2.621)			0
Risultato a nuovo Pura Depurazione	7.885	(7.885)			0
Risultato a nuovo ASECO	2.305				2.305
Risultato d'esercizio ASECO			88		88
<b>Effetto elisione partecipazioni</b>					
Effetto ammortamento avviamento ASECO	(2.181)		(436)		(2.617)
<b>Come da bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>296.071</b>	<b>0</b>	<b>39.678</b>	<b>-</b>	<b>335.749</b>
Riserve e utili di terzi	-		-	-	-
<b>Totale bilancio consolidato</b>	<b>296.071</b>		<b>39.678</b>	<b>-</b>	<b>335.749</b>

## **V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

### **IMMOBILIZZAZIONI**

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2014 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
<b>31 dicembre 2013</b>							
Costo	513	341	25.055	4.362	148.750	840.323	1.019.344
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	1.925	-	1.925
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	1.238	(1.671)	(433)
Fondo ammortamento	(512)	(273)	(23.414)	(2.181)	-	(204.038)	(230.418)
<b>Valore di bilancio 2013</b>	<b>1</b>	<b>68</b>	<b>1.641</b>	<b>2.181</b>	<b>151.913</b>	<b>634.613</b>	<b>790.417</b>
<b>Variazioni 2014</b>							
Investimenti	-	-	455	-	107.065	50.165	157.685
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	3.206	-	3.206
Giroconto imm.ni in corso	-	-	738	-	(54.335)	52.202	(1.395)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	619	(523)	96
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	-	-	(444)	(2)	(446)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	(1.193)	-	(1.193)
Decrementi fondi	-	-	-	-	0	107	107
Ammortamenti	-	(68)	(1.606)	(436)	0	(64.717)	(66.827)
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>(68)</b>	<b>(413)</b>	<b>(436)</b>	<b>54.918</b>	<b>37.232</b>	<b>91.233</b>
<b>31 dicembre 2014</b>							
Costo	513	341	26.248	4.362	201.036	942.688	1.175.188
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	3.938	-	3.938
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	1.857	(2.194)	(337)
Fondo ammortamento	(512)	(341)	(25.020)	(2.617)	-	(268.648)	(297.139)
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1.228</b>	<b>1.745</b>	<b>206.831</b>	<b>671.845</b>	<b>881.650</b>

La voce costi di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2014, totalmente ammortizzata, è relativa a costi sostenuti dalla controllata ASECO per un progetto di ricerca applicata, condotto in collaborazione con l'Università di Perugia, sullo "sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione tra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori".

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2014 ed in precedenti esercizi essenzialmente dalla Controllante. Gli incrementi relativi al 2014, pari a circa Euro 455 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

La voce avviamento al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 1.745 mila (Euro 2.181 mila al 31 dicembre 2013) ed è relativa alla differenza, non allocabile ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra il maggior costo di acquisizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata ASECO S.p.A., acquisita ad inizio 2009.

Tale differenza è ammortizzata in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante ed inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano, al 31 dicembre 2014, a complessivi Euro 206.831 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi. Come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, i contributi concessi dagli Enti Finanziatori per lavori

eseguiti sono stati riclassificati tra i risconti passivi e, al 31 dicembre 2014, sono pari ad Euro 82.761 mila.

Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 51.657 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 11.988 mila al 31 dicembre 2014;
- Euro 19.287 mila per costi relativi a lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 6.282 mila al 31 dicembre 2014;
- Euro 77.340 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 50.382 mila al 31 dicembre 2014;
- Euro 54.609 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 14.109 mila al 31 dicembre 2014;
- Euro 3.938 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2014, pari a Euro 110.271 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 21.191 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 15.423 mila per costi relativi a lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 34.730 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento;
- Euro 35.721 mila per altri investimenti minori;
- Euro 3.206 mila per anticipi erogati a fornitori.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori nel 2014 hanno subito un incremento netto pari a circa Euro 2.013 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	3.106	3.540	(434)	(12,26%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	524.843	496.468	28.375	5,72%
Costi per allacciamenti e tronchi	139.895	129.697	10.198	7,86%
Altri oneri pluriennali	4.001	4.908	(907)	(18,48%)
<b>Totale</b>	<b>671.845</b>	<b>634.613</b>	<b>37.232</b>	<b>5,87%</b>

I “costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68” si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nei precedenti esercizi.

La voce “manutenzione straordinaria sui beni di terzi” è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2014
Migliorie su beni di terzi altri	13.585	(9.608)	3.977
Migliorie su beni di terzi depurazione	192.337	(96.094)	96.243
Migliorie su beni di terzi sollevamento	46.108	(20.378)	25.730
Migliorie su beni di terzi filtrazione	33.106	(10.478)	22.628
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	1.754	(293)	1.461
Migliorie su beni di terzi su condutture	394.544	(63.290)	331.254
Migliorie su beni di terzi serbatoi	52.756	(9.206)	43.550
<b>Totale</b>	<b>734.190</b>	<b>(209.347)</b>	<b>524.843</b>

La voce “*costi per allacciamenti e tronchi*” si riferisce a costi sostenuti dalla Controllante per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari e si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, per complessivi Euro 10.198 mila.

La voce “*Altri oneri pluriennali*” comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo nel 2004 per l’emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Per l’intera voce “altre immobilizzazioni immateriali”, i principali incrementi del 2014 pari nel complesso ad Euro 50.165 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 18.800 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 31.365 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2014 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
<b>31 dicembre 2013</b>						
Costo	29.867	97.983	79.306	23.592	59.889	290.637
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(393)	-	(10)	(460)
Fondo ammortamento	(40.894)	(67.423)	(45.734)	(21.113)	-	(175.164)
<b>Valore di bilancio 2013</b>	<b>77.390</b>	<b>30.543</b>	<b>33.179</b>	<b>2.479</b>	<b>59.879</b>	<b>203.470</b>
<b>Variazioni 2014</b>						
Investimenti	92	3.276	1.672	301	8.074	13.415
Rettifiche iniziali immob.ni	-	-	-	-	-	-
Giroconto imm.ni in corso	24	47.960	2.592	-	(49.181)	1.395
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	(1)	(691)	(1.565)	-	(2.257)
Rivalutazioni/svalutazioni/ riclassifiche	-	(177)	(75)	-	-	(252)
Rettifiche fondi	1.336	-	-	-	-	1.336
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi per dismissioni	-	0	688	1.048	-	1.736
Ammortamenti	(4.019)	(10.100)	(5.831)	(746)	-	(20.696)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.567)</b>	<b>40.958</b>	<b>(1.645)</b>	<b>(962)</b>	<b>(41.107)</b>	<b>(5.323)</b>
<b>31 dicembre 2014</b>						
Costo	29.983	149.041	82.879	22.328	18.782	303.013
Rivalutazioni	88.456	0	0	0	0	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(468)	0	(10)	(535)
Fondo ammortamento	(43.577)	(77.523)	(50.877)	(20.811)	0	(192.788)
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>74.823</b>	<b>71.501</b>	<b>31.534</b>	<b>1.517</b>	<b>18.772</b>	<b>198.147</b>

Le principali variazioni del 2014, relativi essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 92 mila relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 3.276 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 342 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 625 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.817 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 282 mila, altri minori per Euro 210 mila relativi a impianti generici di ASECO; inoltre nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione impianti per Euro 47.960 mila.
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 1.672 mila, di cui Euro 1.590 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 82 mila per attrezzature varie e minute.

La voce "Rivalutazioni" della categoria "Terreni e Fabbricati", relativa ai fabbricati della Controllante, include sia la rivalutazione determinata sulla base di perizie predisposte da esperti del patrimonio asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia quella fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale seconda rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;

- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Si evidenzia che nel 2014 la Controllante, per adeguarsi ai nuovi principi contabili che impongono lo scorporo del valore dei terreni dai fabbricati, sulla base di apposita relazione predisposta da uffici interni che si occupano del patrimonio aziendale, supportata da una perizia redatta da un esperto indipendente, ha riclassificato da fabbricati a terreni Euro 3.060 mila e imputato a sopravvenienza attiva la corrispondente quota di fondo ammortamento calcolato al 31 dicembre 2013 per Euro 1.336 mila. A seguito dello scorporo, il risultato economico ed il patrimonio netto della capogruppo sono risultati superiori di Euro 1.336 mila al lordo del relativo effetto fiscale.

Di seguito si evidenziano gli effetti di tale scorporo:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
<b>31 dicembre 2013</b>			
Costo storico	200	29.668	29.868
Rivalutazioni	0	88.456	88.456
Svalutazioni	0	(40)	(40)
Fondo ammortamento	0	(40.894)	(40.894)
<b>Valore di bilancio 2013</b>	<b>200</b>	<b>77.190</b>	<b>77.390</b>
Scorporo terreni (costo storico)	3.060	(3.060)	0
Scorporo terreni (storno fondo ammortamento terreni a sopr. attiva)	0	1.336	1.336
<b>Valore di bilancio 1° gen 2014</b>	<b>3.260</b>	<b>75.466</b>	<b>78.726</b>
Investimenti	0	92	92
Giroconto imm.ni in corso	0	24	24
Ammortamenti	0	(4.019)	(4.019)
<b>Valore di bilancio 2014</b>	<b>3.260</b>	<b>71.563</b>	<b>74.823</b>

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2014 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2014
Impianti di filtrazione	59.350	(9.838)	49.512
Impianti di sollevamento	31.489	(25.029)	6.460
Impianti di depurazione	31.254	(23.502)	7.752
Condutture	1.855	(902)	953
Opere Idrauliche Fisse	302	(103)	199
Centrali Idroelettriche	2.783	(1.115)	1.668
Postazioni di Telecontrollo	15.438	(14.136)	1.302
Stazioni di trasformazione elettrica	48	(31)	17
Impianti fotovoltaici	5.076	(2.024)	3.052
Impianti biofiltro, trattamenti acque	727	(490)	237
Impianti generici e apparecchi ed attrezzature	702	(353)	349
<b>Totale</b>	<b>149.024</b>	<b>(77.523)</b>	<b>71.501</b>

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2014 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2014
Attrezzatura varia e minuta	11.974	(10.524)	1.450
Apparecchi di misura	59.698	(34.078)	25.620
Apparecchi di controllo	9.752	(5.574)	4.178
Costruzioni Leggere	987	(701)	286
<b>Totale</b>	<b>82.411</b>	<b>(50.877)</b>	<b>31.534</b>

Gli incrementi della voce altri beni al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 301 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche e mobili ed arredi per complessivi Euro 35 mila e ad acquisti di automezzi per Euro 266 mila.

Al 31 dicembre 2014 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 18.772 mila, al lordo dei contributi concessi ed esposti nei risconti passivi per Euro 66 mila, essenzialmente relative alla Capogruppo, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione di centrali idroelettriche e opere di potabilizzazione per Euro 4.253 mila. I relativi contributi complessivamente ricevuti ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 66 mila al 31 dicembre 2014;
- contatori ed altri minori per Euro 14.519 mila.

Le dismissioni inerenti alle immobilizzazioni materiali, principalmente della Capogruppo, aventi un costo storico di Euro 2.257 mila ed un valore netto contabile di Euro 521 mila, si riferiscono essenzialmente a rottamazione di contatori e sostituzione di macchine elettroniche e di automezzi della controllata ASECO.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 187.706 mila (Euro 169.844 mila al 31 dicembre 2013) ed è costituita per circa Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2013) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 202 mila (Euro 197 mila al 31 dicembre 2013) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali, per Euro 187.500 mila (Euro 169.643 mila al 31 dicembre 2013) da crediti finanziari della Controllante legati all'emissione del bond nel seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2014 non si è movimentata.

Nel 2014 non ci sono state acquisizioni o dismissioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La voce “crediti verso altri” si riferisce per Euro 187.500 mila (Euro 169.643 mila al 31 dicembre 2013) ai versamenti effettuati dalla Controllante a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato “*Amortising swap transaction*”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario iscritto nel passivo per Euro 250 milioni. La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto dei versamenti 2014 di complessivi Euro 17.857 mila. Per maggiori informazioni sul “*fair value*” di tali strumenti derivati si rimanda all’apposito paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare, fino alla data di estinzione del prestito obbligazionario (2018) ammontano a Euro 62.500 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Rimanenze**

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2014 è iscritta per un valore di Euro 5.401 mila (Euro 7.344 mila al 31 dicembre 2013) ed è rappresentata da materie prime e ricambi, materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

Al 31 dicembre 2014 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 1.159 mila (Euro 1.026 mila al 31 dicembre 2013), determinato sulla base dell’andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost di ASECO in corso di lavorazione per Euro 64 mila.

### **Crediti**

#### **Crediti verso clienti**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2014 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2014	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2013	Variazione valore netto	%
per vendita beni e prestazioni servizi	280.396	(58.663)	221.733	220.580	1.153	0,52%
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	30.010	(11.008)	19.002	23.830	(4.828)	(20,26%)
per competenze tecniche e direzione lavori	5.124	(1.502)	3.622	3.956	(334)	(8,44%)
altri minori	97	0	97	158	(61)	(38,61%)
interessi di mora	22.147	(16.054)	6.093	4.818	1.275	26,46%
<b>Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>337.774</b>	<b>(87.227)</b>	<b>250.547</b>	<b>253.342</b>	<b>(2.795)</b>	<b>(1,10%)</b>
<i>di cui fatture e note credito da emettere</i>	<b>130.118</b>	<b>(10.918)</b>	<b>119.200</b>	<b>130.975</b>	<b>(11.775)</b>	<b>(8,99%)</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	22.855	-	22.855	21.112	1.743	8,26%
<b>Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>22.855</b>	<b>-</b>	<b>22.855</b>	<b>21.112</b>	<b>1.743</b>	<b>8,26%</b>
<b>Totale</b>	<b>360.629</b>	<b>(87.227)</b>	<b>273.402</b>	<b>274.454</b>	<b>(1.052)</b>	<b>(0,38%)</b>

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei

debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2014, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Controllante.

Nel corso del 2014 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>85.391</b>
Riduzione per utilizzi mora	(687)
Riclassifica a fondo svalutazione crediti diversi	(5.099)
Accantonamento per crediti commerciali	6.127
Accantonamento interessi di mora	1.495
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>87.227</b>

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2014 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi in esubero. Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 1 milione rispetto al 31 dicembre 2013.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

#### Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata essenzialmente dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 58.663 mila (Euro 56.763 mila al 31 dicembre 2013), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce crediti per vendita di beni e servizi include circa Euro 113 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2014 (Euro 123 milioni al 31 dicembre 2013) comprensive del conguaglio per il differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi per il 2014, pari a circa Euro 14 milioni.

Si evidenzia che a dicembre 2014 la Controllante ha sottoscritto un atto di cessione pro soluto di crediti verso Pubbliche Amministrazioni, per circa 5,4 milioni di Euro che ha consentito di ottenere benefici finanziari a costi ridottissimi e di azzerare il rischio credito relativo alle posizioni cedute. Dal momento che la cessione è avvenuta pro soluto non esiste rischio di regresso sui crediti ceduti. Tali crediti sono stati incassati in data 30 dicembre 2014 per un importo pari al valore di cessione, al netto di commissioni ed interessi riconosciuti al cessionario.

#### Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti della Controllante verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2014 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 11.008 mila (Euro 11.806 mila al 31 dicembre 2013).

#### Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti della Controllante maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione

di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.502 mila (Euro 1.575 mila al 31 dicembre 2013). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

#### Crediti per interessi attivi su consumi e lavori

Tale voce, pari a Euro 22.147 mila (Euro 20.065 mila al 31 dicembre 2013), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2014. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2014 per Euro 16.054 mila (Euro 15.247 mila al 31 dicembre 2013) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

#### Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2014 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2013	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	31.129	33.617	(2.488)	(7,40%)
Altri crediti verso Erario	213	200	13	6,50%
Saldo a credito IRES	6.688	-	6.688	100,00%
Saldo a credito IRAP	478	-	478	100,00%
<b>Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo</b>	<b>38.508</b>	<b>33.817</b>	<b>4.691</b>	<b>13,87 %</b>
Rimborso IRES	5.223	5.346	(123)	(2,30%)
<b>Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo</b>	<b>5.223</b>	<b>5.346</b>	<b>(123)</b>	<b>(2,30%)</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>43.731</b>	<b>39.163</b>	<b>4.568</b>	<b>11,66 %</b>

La voce rispetto al 31 dicembre 2013 si è incrementata per Euro 4.568 mila essenzialmente per i crediti per IRES ed IRAP 2014 della Controllante.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2014 è così composto:

- residuo del credito IVA 2012, per Euro 550 mila, chiesto a rimborso a febbraio 2013 e rimborsato a luglio 2014 per Euro 10.950 mila;
- IVA 2013 richiesta a rimborso ad agosto 2014 per Euro 14.685 mila;
- IVA del 2014 per Euro 15.827 mila;
- interessi per Euro 67 mila su IVA chiesta a rimborso.

La voce "altri crediti verso Erario" si riferisce a crediti d'imposta per progetti di ricerca condotti dalla Capogruppo con l'Università di Palermo, con l'Università del Salento e con il Politecnico di Bari.

La voce "rimborso IRES" comprende il credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 per il "rimborso dell'IRES", pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il